



Spett.li: MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
VA@pec.mite.gov.it

MINISTERO DELLA CULTURA
DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

MINISTERO DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIREZIONE GENERALE INFRASTRUTTURE E
SICUREZZA
IS@Pec.Mite.gov.it

TERNA S.p.A
autorizzazionieconcertazione@pec.terna.it

OGGETTO: TERNA SpA– "Piano di Sviluppo per l'annualità 2023 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale". Consultazioni ai sensi dell'art.13 comma 1 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. - (Riscontro nota prot. 38735 del 06/05/2022)
OSSERVAZIONI-

In riferimento alla richiesta della società TERNA acquisita al prot. gen. ARPAC al n. 28068 del 09/05/2022, con la quale è stato trasmesso il Rapporto Preliminare per le attività di consultazione così come previste dall'art. 13 comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., viste le risultanze dell'istruttoria effettuata dall'Unità Operativa Sostenibilità Ambientale, si trasmettono in allegato le osservazioni atte a definire *"la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale"*.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.
Cordiali Saluti

II DIRETTORE TECNICO
Dott. Claudio Marro

Allegato 5 pagine

RI/pc/ac/cda/al

AL DIRETTORE TECNICO
dott. Claudio Marro
SEDE

OGGETTO: TERNA SpA– "Piano di Sviluppo per l'annualità 2023 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale". Consultazioni ai sensi dell'art.13 comma 1 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. - (Riscontro nota prot. 38735 del 06/05/2022)
OSSERVAZIONI-

In riferimento alla richiesta della società TERNA acquisita al prot. gen. ARPAC al n. 28068 del 09/05/2022, con la quale è stato trasmesso il Rapporto Preliminare per le attività di consultazione così come previste dall'art. 13 comma 1 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., viste le risultanze dell'istruttoria effettuata dall'Unità Operativa Sostenibilità Ambientale, si trasmettono in allegato le osservazioni atte a definire *"la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale"*.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

Cordiali Saluti
IL Dirigente U.O.SOAM a.i
Ing. Rita Iorio

Il Dirigente UOC a.i. SOAC
Dott. Claudio Marro

Allegato 5 pagine

pc_ac_cda_al

OGGETTO: TERNA SpA– "Piano di Sviluppo per l'annualità 2023 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale". Consultazioni ai sensi dell'art.13 comma 1 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. - (Riscontro nota prot. 38735 del 06/05/2022)
OSSERVAZIONI-

Con riferimento alla richiesta della società TERNA acquisita al prot. gen. ARPAC al n. 28068 del 09/05/2022, l'istruttoria, effettuata dai tecnici dell'Unità Operativa Sostenibilità Ambientale, ha evidenziato quanto segue.

Premesso che:

- Terna S.p.A. ha trasmesso, ai fini delle Consultazioni previste dall'art.13 comma 1 D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., il "Piano di Sviluppo per l'annualità 2021 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale" e quest'Agenzia ha fornito le proprie osservazioni in merito con nota prot. 20787 del 07/04/2022; tale procedura risulta ancora in itinere;
- è previsto che Terna S.p.A. predisponga ogni due anni, entro il 31 gennaio, un Piano decennale di sviluppo della rete di trasmissione nazionale, coerente con gli obiettivi in materia di fonti rinnovabili, di decarbonizzazione e di adeguatezza e sicurezza del sistema energetico stabiliti nel Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC);
- il proponente specifica nella premessa al Rapporto preliminare del PdS 2023 che: *la Valutazione Ambientale Strategica del Piano di Sviluppo 2023 è da intendersi riferita all'insieme delle nuove strategie di sviluppo allo studio che verranno proposte, mentre tutto ciò che è stato presentato nei Piani precedenti, già approvati, è contenuto nei Rapporti di monitoraggio VAS, documenti allo scopo predisposti;*
- Il PdS sarà strutturato seguendo alcuni passaggi principali, analogamente a quanto già indicato nel PdS 2021:
 - Analisi degli scenari di riferimento;
 - Individuazione delle criticità emerse e delle esigenze di sviluppo;
 - Definizione degli interventi di sviluppo.
- il Piano di Sviluppo 2023 potrebbe svilupparsi lungo i seguenti driver, analogamente a quanto già indicato nel PdS 2021:
 - decarbonizzazione;
 - efficienza di sistema;
 - sicurezza qualità e resilienza;
 - sostenibilità;
- Terna ha previsto azioni gestionali ed ha sviluppato delle linee di azione basate su:
 - integrazione delle rinnovabili;
 - rafforzamento delle capacità di connessione tra e nelle zone di mercato;
 - interconnessioni con l'estero;
 - resilienza delle infrastrutture.

pc_ac_cda_al

- Il Piano di Sviluppo 2023 presuppone, tra le altre cose, di rispondere efficacemente a quanto riportato nell'articolo 35 del D.Lgs. 199 del 8/11/21 (Recepimento Direttiva RED II). Tale disposto prevede che Terna, sulla base della crescita attesa della produzione FER e degli iter autorizzativi in corso, elabori una specifica pianificazione di opere di rete urgenti, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del PNRR al 2025 nonché di quelli aggiuntivi derivanti dall'innalzamento degli obiettivi europei al 2030, anche con riguardo alla tecnologia off-shore;
- Il processo di elaborazione del PdS 2023 si sta orientando verso la pianificazione di nuovi interventi che consentiranno di conseguire valori superiori di NTC (net transfer capacity) per abilitare la transizione ecologica, rispetto ai precedenti PdS, in modo da ottenere quindi una maggiore capacità di trasporto con ulteriore efficienza sui costi di investimento rispetto al passato. Nello stesso tempo, saranno adottati nuovi driver di pianificazione, che prevedono la possibilità di convertire linee AC in DC, il riutilizzo di asset esistenti o previsionali, inclusa la possibilità di valutare le potenzialità di utilizzo di aree poste in siti di centrali elettriche dismesse o in dismissione, prospettando l'utilizzo di soluzioni tecniche di elevata innovazione per la Rete Italiana. In definitiva quindi, il quadro strategico su cui si focalizzerà il Piano di Sviluppo 2023 consiste nella realizzazione di idonee infrastrutture: in questa fase si stanno facendo le prime valutazioni soprattutto in merito all'efficientamento e riutilizzo della rete esistente, con l'obiettivo di incrementare la capacità di scambio delle isole maggiori (Sicilia e Sardegna) verso il continente. L'incremento della capacità di trasporto della rete di trasmissione dovrà interessare anche le zone di mercato o aree geografiche dal Sud verso il Nord. Questa prima fase di studio vede, pertanto, individuate e analizzate le macroaree interessate dalle principali dorsali da sud verso nord.

Dall'esame del Rapporto Preliminare presentato si evince che:

- il R.P. del PdS 2023 descrive l'approccio metodologico che si intende adottare nelle diverse fasi della valutazione;
- il documento contiene una caratterizzazione delle macroaree individuate (Tirrenica, Adriatica, Sicilia, Sardegna), per le quali sono stati sinteticamente descritti i seguenti aspetti:
 - siti appartenenti alla Rete Natura 2000;
 - aree appartenenti all'Elenco Ufficiale delle Aree Protette;
 - Patrimonio culturale e paesaggistico, di cui agli articoli:
 - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del D.Lgs. 42/2004 e smi)
 - Aree tutelate per legge (art. 142 del D.Lgs. 42/2004 e smi)
 - siti appartenenti al Patrimonio Unesco;
 - sistema insediativo;
 - pericolosità idro-geomorfologica.

Il Proponente precisa che, per quanto riguarda la caratterizzazione ambientale delle porzioni territoriali interessate dai PdS, l'analisi sarà svolta nel RA in seguito alla definizione degli interventi previsti dal PdS 2023 e per il quale si ipotizza che possano generarsi effetti significativi sulle componenti ambientale;

pc_ac_cda_al

- si prevede a livello metodologico, così come già fatto per le annualità precedenti, l'individuazione di due differenti macro-tipologie di azioni: le azioni "Gestionali" e quelle "Operative". Quest'ultime, in ragione della loro consistenza rispetto all'assetto della rete, sono distinte in tre tipologie (Interventi di funzionalizzazione, Interventi di demolizione, Interventi di realizzazione nuovi elementi infrastrutturali);
- il documento contiene in merito agli Interventi per la decarbonizzazione quanto già descritto nel PdS 2021, senza esplicitare come il PdS 2023 si relazioni a quanto già programmato;
- sono individuate strategie, politiche, piani e programmi pertinenti su cui impostare la successiva verifica di coerenza;
- il documento contiene la descrizione del percorso metodologico da intraprendere per la definizione degli impatti e individua, per le diverse tipologie di azioni (demolizione, nuova infrastrutturazione) fattori casuali ed effetti, con valenza positiva/negativa; in tale sezione non emerge alcun riferimento a specifiche tipologie di intervento né alla loro localizzazione;
- viene riportata la metodologia che si intende adottare per la redazione del redigendo RA;
- sono riportati i principali risultati ottenuti nell'ambito del monitoraggio VAS, relativo ai PdS approvati, contenuti del terzo Rapporto di Monitoraggio aggiornato al 31 dicembre 2019. Particolare attenzione viene rivolta in termini percentuali alla maggiore o minore realizzazione degli interventi pianificati nei diversi PdS;
- in merito al monitoraggio sono illustrati:
 - *"indicatori di sostenibilità complessivi" (IC)* da utilizzare nel monitoraggio ambientale generale e volti ad analizzare e valutare gli effetti ambientali complessivamente indotti dall'attuazione dei PdS finora approvati;
 - *indicatori ambientali PdS specifici (IST)* utilizzati per il monitoraggio di ciascun PdS;
- nel par "7.2.6 criteri generali per la VIncA" si illustra sinteticamente la metodologia con cui sarà effettuata la valutazione delle possibili interferenze sui siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

Sulla base di quanto sopra espresso, si evidenzia la necessità di chiarire:

- come il PdS 2023 si relazioni con lo strumento relativo alle annualità precedenti (2021), la cui procedura è ancora in itinere e pertanto i contenuti non risultano individuati in maniera definitiva;
- come si procederà all'analisi del fabbisogno e all'individuazione delle conseguenti azioni da intraprendere nel PdS 2023.

pc_ac_cda_al

Ciò premesso quest'Agenzia ritiene che le informazioni da includere nel Rapporto Ambientale debbano essere conformi a quanto elencato nell'allegato VI del citato Decreto e tali da garantire:

- in relazione all'attuale fabbisogno ancora non espressamente indicato, la chiara indicazione delle azioni specifiche da mettere in atto, con riferimento alle tipologie di intervento ed alle relative localizzazioni;
- l'efficace rappresentazione dello stato attuale dell'ambiente considerando nel R.A. tutte le componenti ambientali e territoriali ritenute pertinenti alla tipologia, alla localizzazione e alla dimensione degli interventi proposti. A tale proposito, si consiglia di evidenziare "criticità e peculiarità" relative alle diverse componenti (acqua, aria, agenti fisici, rifiuti, rischi naturali, etc.);

la valutazione degli effetti delle singole azioni sulle tematiche individuate (la valutazione potrà essere di tipo qualitativo e/o quantitativo a seconda della disponibilità dei dati ufficiali rilevati per ogni matrice ambientale e territoriale interessata). Si segnala l'opportunità di valutare anche gli effetti connessi all'attuazione delle Azioni Gestionali che sebbene immateriali possono determinare specifici impatti sulle diverse componenti ambientali/territoriali. Grande attenzione va posta nella trattazione della delicata questione della "sommatoria degli effetti" in cui vanno compresi non solo gli impatti legati all'attuazione del PdS 2023 sul territorio, ma anche quelli che scaturiscono dai precedenti Piani di Sviluppo;

- la predisposizione di un apposito capitolo (relazione o studio d'incidenza), redatto da idonei professionisti, secondo le indicazioni riportate nell'allegato G del DPR 357/1997 e s.m.i. e nelle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019), finalizzato ad analizzare e valutare gli effetti, diretti ed indiretti, che l'attuazione del Piano potrà potenzialmente indurre sui siti della rete Natura 2000 e sul relativo sistema ecologico ad esso funzionalmente connesso. Si segnala inoltre l'opportunità, a seguito della localizzazione degli interventi, di fornire indicazioni riguardo alle Valutazioni di Incidenza che dovessero rendersi necessarie in attuazione delle singole azioni previste, nel momento in cui saranno definite le aree di intervento;
- in riferimento al monitoraggio, ad integrazione di quanto proposto nel RP, una selezione di indicatori che, in coerenza con la scelta delle componenti ambientali/territoriali considerate in fase di analisi e valutazione degli effetti, siano idonei a:
 - verificare l'attuazione e l'efficacia dei nuovi interventi e di quelli riferiti ai precedenti Piani;
 - descrivere qualitativamente/quantitativamente gli effetti delle azioni del Piano sui sistemi ambientali e territoriali interessati e di monitorare la sommatoria degli effetti a livello di area vasta/regionale/nazionale;
 - fornire orientamenti per il successivo PdS.

Per la scelta degli indicatori ambientali si suggerisce di fare riferimento alla "Banca dati indicatori Annuario ISPRA".



- l'elaborazione della sintesi non tecnica, che illustri il modo con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano, come si è tenuto conto dei pareri espressi e dei risultati delle consultazioni sul Piano e sul RA e le misure adottate in merito al monitoraggio.

In conclusione tanto si osserva al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

Tecnico Istruttore
arch. Paola Catapano

Firmato digitalmente da: Paola Catapano
Organizzazione: A.R.P.A. CAMPANIA/07407530638
Data: 30/05/2022 15:44:09

Tecnico Istruttore
arch. Antonietta Coraggio

Firmato digitalmente da: Antonietta Coraggio
Organizzazione: A.R.P.A. CAMPANIA/07407530638
Data: 30/05/2022 14:11:50

Tecnico Istruttore
arch. Caterina d'Alise

Firmato digitalmente da: Caterina D'Alise
Organizzazione: A.R.P.A. CAMPANIA/07407530638
Data: 30/05/2022 13:02:36

Tecnico Istruttore
dott.ssa Antonella Loreto

Firmato digitalmente da: Antonella Loreto
Organizzazione: A.R.P.A. CAMPANIA/07407530638
Data: 31/05/2022 08:07:56

pc_ac_cda_al